

I tesori del British accalappa-turisti: Arringatore e Chimera le star

Capolavori etruschi in mostra da oggi, ma il bronzo aretino è una copia. Taglio del nastro col discendente di Coke

di **GIANCARLO SBARDELLATI**

SEDOTTI dagli Etruschi. Solo da oggi sapremo se questo popolo sa esercitare ancora il suo fascino sui turisti, ma crediamo non ci sia molto da dubitarne. Dopo la presentazione alla stampa e l'inaugurazione con le autorità oggi la parola passa al pubblico e Palazzo Casali di Cortona aprirà le sue porte sulla mostra «Seduzione etrusca: dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Mu-

DAL BRITISH

Oltre centocinquanta opere il più grande prestito mai fatto finora da Londra

seum» che offre oltre 150 opere esposte tra reperti etruschi, dipinti, disegni, documenti antichi, oggetti d'epoca, manoscritti e volumi, in mostra fino al 31 luglio. Un'esposizione che rievoca e ripercorre anche la figura di Lord Coke e il suo viaggio in Italia intorno al 1716, durante il quale si appassionò alla civiltà etrusca. Dopo oltre 300 anni, dalla residenza di Holkham Hall, straordinaria residenza di Lord Coke, dove sono conservati molti dei «segreti e misteri» degli Etruschi, sono arrivati a Cortona disegni originali, lastre in rame, racchiuse nella pub-

blicazione del De Etruria Regali, portati «di persona» dal Viscount Edward Thomas Coke, il discendente della nobile famiglia inglese. Ed è stato proprio lui insieme con Lesley Fitton, direttrice del British, e il sindaco Andrea Vignini a tagliato il nastro al Maec.

«**TRECENTO** anni dopo la prima visita in Toscana del mio antenato — ha spiegato allo stuolo di giornalisti arrivati da tutta Italia Viscount Coke — è un grande piacere rinnovare il legame storico tra Holkham Hall e l'Italia. Molti di questi preziosi tesori in mostra al Maec non sono normalmente visibili dal pubblico e qui sono affiancati dai pezzi prestati dal British Museum».

Un'occasione unica, dunque, questa mostra che chiude in pratica la trilogia di collaborazioni tra Accademia Etrusca di Cortona con i più grandi musei del mondo. Ma è anche l'ultimo atto sulla scena istituzionale cortonese del sindaco Andrea Vignini, apparso emozionando quando il direttore del Maec, Paolo Giulierini, curatore della mostra con Paolo Bruschetti dell'Accademia Etrusca, Bruno Gialluca, Susanne Reynolds e Judith Swadding, ha ricordato il suo impegno nel portare avanti tre grandi eventi: il primo nel 2009 con i «Capolavori Etruschi

dall'Hermitage», due anni dopo nel 2011 con «Le collezioni del Louvre a Cortona».

«**UNA MOSTRA** che apre il dialogo tra Cortona e le altre istituzioni straniere e italiane» ha sottolineato Maurizio Cecconi di Villaggio Globale, che con il Maec e l'Accademia Etrusca ha organizzato la mostra. Forse quello che è mancato ad Arezzo che non è mai riuscita a vincere la sua battaglia per riavere la Chimera e che conta sulle dita di una mano le volte che l'ha avuta in mostra. Come non notare, infatti, che dal British c'è un piccolo leone in ceramica, prima rappresentazione, forse, della celebre Chimera aretina. E che proprio della Chimera ora al Maec c'è una copia nella stessa sala che ospita la statua bronzea dell'Arringatore, che alcuni studiosi credono che rappresenti un nobile cortonese, prestata dal Museo Archeologico di Firenze. E l'Arringatore è la star della rassegna, rinvenuta nel 1556 a Sanguinetto di Tuoro sul Trasimeno, testimonianza dell'epoca tardo-etrusca. Per questo nobile togato è un ritorno a dieci anni dalla mostra nella Basilica Inferiore di San Francesco ad Arezzo. Per riammirarla c'è tempo, fino a luglio, al Maec dalle 10 alle 19 pagando un biglietto che va dai 12 ai 3 euro. Perché la seduzione non ha prezzo.

PRIMO PIANO AREZZO

GLI EVENTI DEL WEEK-END

I tesori del British accalappa-turisti: Arringatore e Chimera le star

Domenica 23 Marzo 2014
25° ASSEMBLEA REGIONALE
dei Gruppi Fratelli e dei Gruppi
di Massa e Carrara

MASSA
VILLAGGIO
TORRE MARINA

PRIMO PIANO AREZZO

Chimera le star

Buena la prima, Anté Coke fa breccia nel cuore degli aretini

TOSCANA TOUR



SEDOTTI DAGLI ETRUSCHI Taglio del nastro con Thomas Coke, Lesley Fitton e il sindaco di Cortona Vignini



LA STAR Il sindaco Vignini davanti alla statua dell'Arringatore saluta simbolicamente la sua ultima grande mostra

LA STORIA

Nel 1716

Trecento anni fa Lord Coke durante un suo viaggio in Italia si appassionò così tanto alla civiltà etrusca che creò iniziò una ricchissima collezione nella sua residenza a Holkham Hall



Oggi

Esposti al Maec di Cortona pezzi della collezione Coke che non sono mai stati visti dal pubblico «Per rinnovare questo antico legame» ha spiegato il visconte Edward Thomas Coke



IL CALENDARIO

PREVISTO UN GRANDE AFFLUSSO DI VISITATORI PER QUESTA ESPOSIZIONE CHE SARA' APERTA FINO AL 31 LUGLIO



LA TRILOGIA

IL SINDACO VIGNINI CONCLUDE COSI' LA COLLABORAZIONE CON I GRANDI MUSEI DOPO LOUVRE ED HERMITAGE